



INIZIAMO I LAVORI

Cari Amici e colleghi,

Dopo l'estate, il sole, il mare e la montagna IL NUOVO COCER AM si è riunito la **prima settimana di settembre** cercando di cominciare a mettere mano alle molteplici problematiche che attanagliano il personale.

Nel calendario dei lavori di questo primo mese di lavoro, oltre all'attività di routine, sono stati messi all'ordine del giorno tre questioni importanti: RIORDINO DELLE CARRIERE - CONTRATTO ECONOMICO - CONTRATTO ECONOMICO - RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA.

Fissati gli argomenti inevitabili, abbiamo pensato al metodo per procedere ed ovviamente la prima cosa è stata l'idea di lavorare partendo dalle proposte, richieste, consigli che vengono da tutti COIR, COBAR e colleghi di buona volontà. Per quanto riguarda i colleghi rappresentanti la **seconda settimana di SETTEMBRE partono i primi Gruppi di Lavoro** con i COIR mentre l'incontro con i Cobar sono stati calendarizzati nel mese di Novembre. Nel frattempo chiunque abbia buona volontà per dare suggerimenti saranno aperti dei [blog](#) in merito alle richiamate problematiche. Oltre alla possibilità di interfacciarsi con noi

via internet, di seguito riportiamo i [numeri per contatti diretti](#).

Nella ricerca del metodo e dei mezzi utili ai lavori, abbiamo pensato che l'ausilio di Internet sia importante per una puntuale comunicazione. A tal proposito si sta provvedendo, di concerto con lo SMA 1° Reparto, della ristrutturazione della pagina web già esistente nel sito dell'aeronautica, il cui accesso risulta poco frequentato per l'autenticazione richiesta, con una nuova pagina web accessibile a tutti. Nel frattempo per informare e interfacciarsi con il personale invieremo i comunicati a vari siti e chiederemo a coloro che lo desiderano di segnarsi alla nostra mailing list.

Se quelle sopra indicate sono state le "grandi questioni", non meno importante è stato il cosiddetto lavoro di routine. Si tratta di prendere visione delle delibere inviate al Cocer, di rispondere alla richiesta di pareri, di prendere visione della rassegna stampa, di partecipare a convegni e seminari. A tal proposito una delegazione del nostro Cocer ha partecipato ad un convegno sulla questione alloggi demaniali e cartolarizzazione. L'occasione per un primo intervento viene dal [Disegno di Legge](#) di iniziativa dei Senatori Pisa e altri. Senza entrare nel dettaglio della problematica, che risulta complessa e particolare, come Cocer di forza armata è stata evidenziata la necessità che il ricavato della vendita venga riassegnato per intero alla difesa per costruire nuovi alloggi. In effetti, senza i ricavati delle vendite sarà difficile costruire nuovi alloggi da destinare al personale in attesa. Anche su

questo argomento si dovrà discutere molto tenendo presente tanti aspetti senza privilegi o sperequazioni a danno di alcuno e con uno sguardo rivolto al domani.

Sul versante dell'attività propria del Consiglio, abbiamo deliberato in merito a due tematiche: Ruolo e competenze del Cocer; riconoscimento dei crediti universitari. Nella [prima delibera](#) sono stati ribaditi i concetti previsti dalla [Legge 216/92](#) e dal [D.Lvo 195/95 \(Art.5\)](#) e successive modifiche, in cui sono ben definite le materie oggetto di concertazione in ambito difesa. Qualora in sede di applicazione, attraverso circolari e norme interne, insorgano contrasti interpretativi, intendiamo avvalerci delle - **"Procedure di raffreddamento dei conflitti"** ([Art.8](#)) - chiamando all'interpretazione autentica degli accordi concertati il Ministro per la funzione pubblica. In passato ci sono stati casi in cui si è verificata una inappropriata applicazione del provvedimento, l'ultimo è il caso dell'utilizzo in forza dell'istituto dell'aggregazione.

La [seconda delibera](#) riguarda il riconoscimento dei crediti formativi universitari anche per il personale escluso (ufficiali non provenienti dall'Accademia e personale di truppa).

In conclusione, questo primo bollettino informativo vuole essere una chiara dimostrazione di una assunzione del ruolo rappresentativo del Cocer, che necessariamente deve tenere conto dei colleghi rappresentati da cui ci aspettiamo fattivi contributi di pensiero.

Con affetto